

**ISTITUTO COMPRENSIVO 4 – MODENA
SCUOLA PRIMARIA «SALICETO PANARO»
CLASSI 5 A / 5C / 5D**

PROGETTO SCUOLA AMICA

**DIVERSI...
MA CON UGUALI
DIRITTI!**

ANNO SCOLASTICO 2016/2017



PREMESSA

- **L'educazione ai Diritti Umani incoraggia i bambini a diventare protagonisti nella battaglia per la difesa dei propri diritti, ha lo scopo di educare la persona ad assumere opinioni, atteggiamenti e comportamenti che conducono a rispettare se stesso e gli altri, in ogni circostanza e condizione.**
- **Educare ai diritti umani vuol dire anche educare alla pace ed alla solidarietà per conoscere le diverse realtà che ci circondano, scoprirle ed apprezzarle proprio in virtù della loro diversità della possibilità di un reciproco arricchimento.**

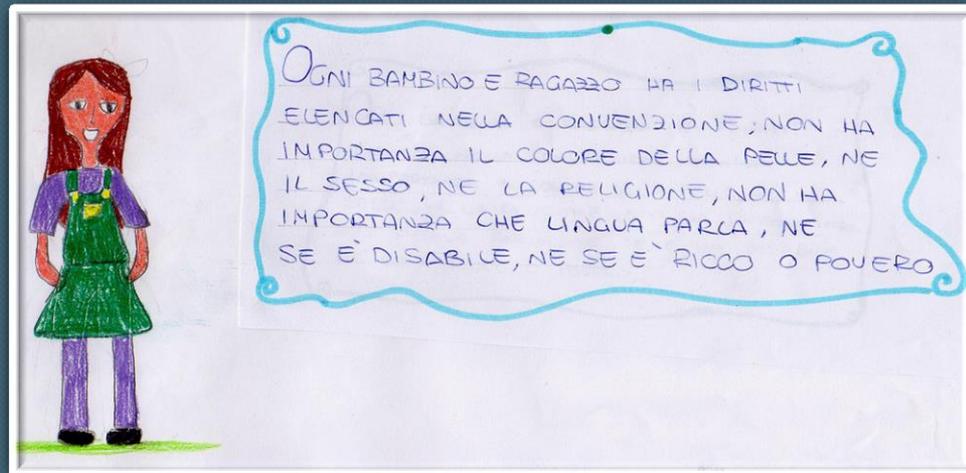
La scelta di analizzare ed approfondire **L'UGUAGLIANZA DI GENERE, Obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**, è nata dalla proposta di alcuni alunni che dopo la lettura del libro autobiografico: **«IO SONO MALALA»**, invasi da una forte curiosità e passione per il coraggio di questa ragazzina Pakistana, hanno deciso di posare il proprio sguardo sulla vita di questa ragazza straordinaria, dal profondo rapporto con suo padre che ha ispirato il suo amore per l'istruzione.

- Non poteva quindi mancare un approfondimento particolare al **TEMA DELLA PACE** e su come e cosa si può fare per renderla attuativa nella vita di tutti i giorni.
- **Il Progetto** verte sul raggiungimento di queste finalità attraverso due percorsi:
 - **Il percorso cognitivo** mirante al raggiungimento di alcune competenze chiave :
 - Acquisire consapevolezza dei diritti dei minori nel mondo;
 - Modificare il proprio atteggiamento e le proprie azioni;
 - Riconoscere e valorizzare le diversità
 - Cogliere analogie e differenze di stili di vita.
 - Conoscere costumi e tradizioni di diversi popoli
 - Conoscere l'operato di personaggi, organizzazioni e movimenti a favore della Pace.
 - **Il percorso metodologico** che prevede l'utilizzo di attività basate sulla cooperazione, sul confronto e sul dialogo.
- **Verifica:**
Autobiografia cognitiva.

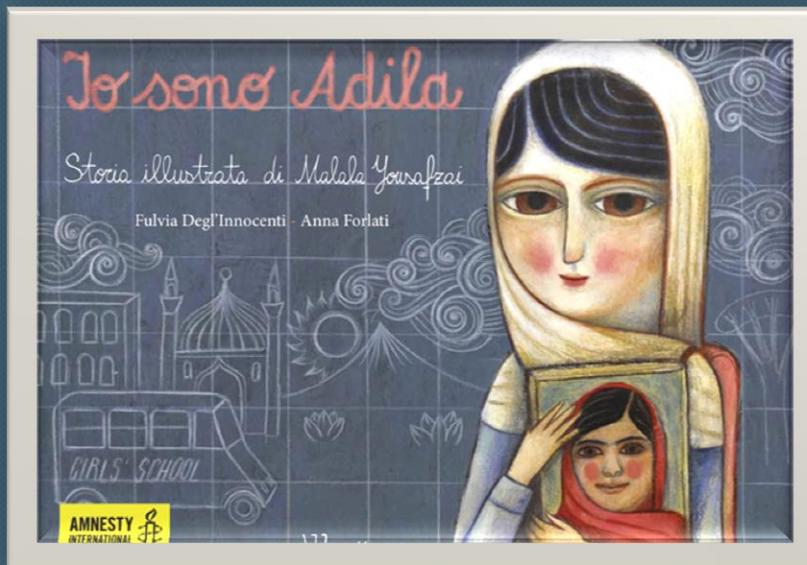
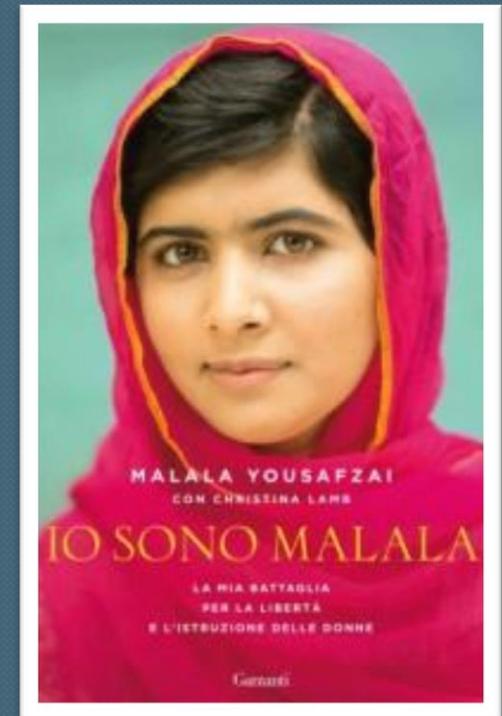
DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI... UN PO' DI STORIA...

Un nuovo amico ci ha guidati in questo nostro affascinante viaggio verso la ricerca delle pari opportunità: «**Zio Diritto**», che ci ha portati a scoprire i diritti dei bambini di tutto il mondo racchiusi nella «**CONVENZIONE SUI DIRITTI DEL FANCIULLO**».

Si tratta di un documento che ha valore di legge a tutti gli effetti e che è stato approvato a New York il 20 novembre del 1989, ratificato dal Parlamento italiano nel 1991. Per questo motivo, ogni anno, il **20 novembre** si festeggia la **Giornata Internazionale del Bambino**.



LIBRI CHE CI HANNO GUIDATO NEL NOSTRO PERCORSO...



Art. 28 DIRITTO ALL'ISTRUZIONE...



... imparare cose nuove per poterle poi insegnare a chi ha bisogno...

Anna



...imparare a leggere e a scrivere...

Simone F.



...eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo in tutto il mondo...

Arianna



... avere una maggiore consapevolezza dei propri diritti...

Sofia Z.



... conoscere e apprezzare realtà esistenti...

Sara



ANDARE A SCUOLA SIGNIFICA...

... divertirsi e conoscere tante cose...

Alessandro



...prepararsi per poter affrontare i problemi...

Simone L.



... l'apprendimento è come un tesoro...

Sofia B.



...istruirsi per poi realizzare i propri sogni...

Nicole M.



...poter sperare in un futuro migliore...

Claudia



... stare insieme alle amiche e imparare tante cose...



Lucia

...imparare tanto e quindi avere la possibilità di aiutare chi ha bisogno...



Beatrice

...studiare per imparare...



Giada



...impegnarsi per diventare importante...



Patrizio

... Imparare tante cose che ti fanno superare le paure...

Sofia S.



**ANDARE
A SCUOLA
SIGNIFICA...**

... avere la possibilità di diventare ciò che vuoi...

Greta



...Impegnarsi tanto...

Federico



...studiare e imparare cose importanti...

Antonio



...studiare per cambiare il mondo...

Nicole G.



**«ZIO DIRITTO»
CI HA FATTO CAPIRE CHE
AD OGNI DIRITTO
CORRISPONDE UN DOVERE...**

**Ogni
bambino ha
il diritto...**

All'istruzione!

Alla vita!

Alla libertà!

**Impegnarsi nello
studio!**

**Rispettare la
propria vita!**

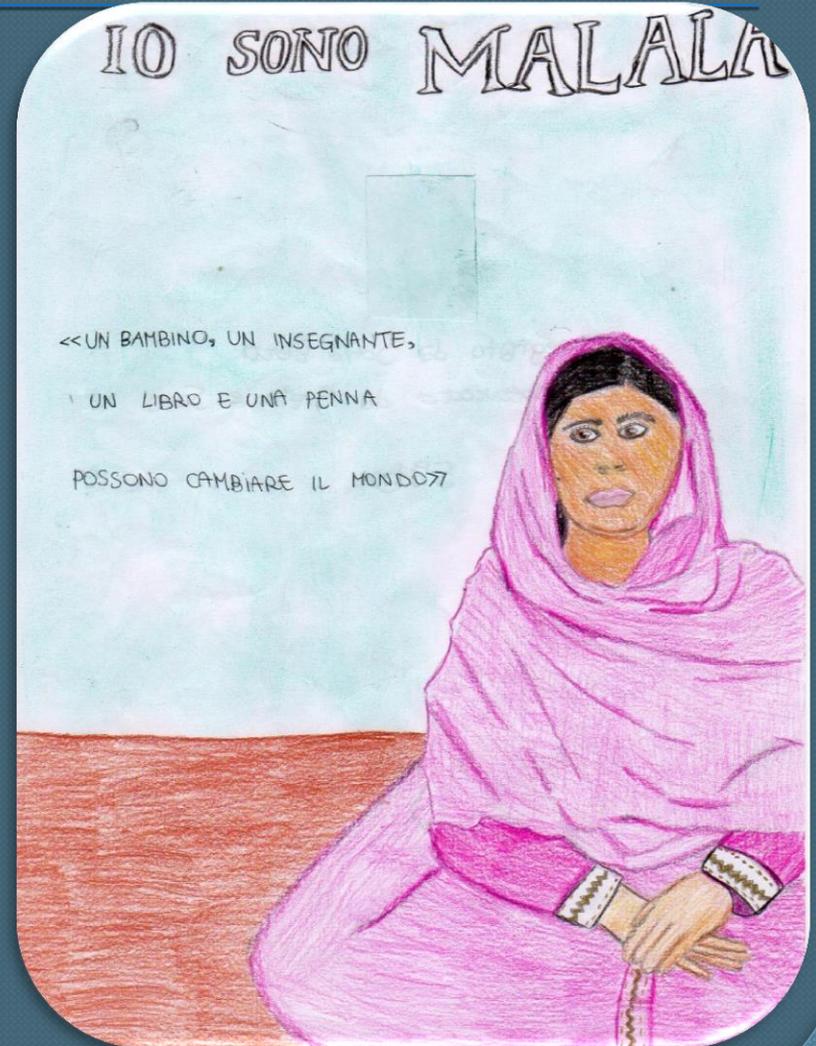
**Non ostacolare la
libertà altrui!**

Doveri ...

OGNI DONNA E OGNI RAGAZZA HA DIRITTO ALL'ISTRUZIONE... NON IMPORTA DOVE VIVE!

Leggendo alcune pagine del libro *«Io sono Malala»* ci siamo resi conto che ci sono posti in cui ciò che per noi è quasi scontato, lì non è ammesso, questo ci ha colpito moltissimo.

Nonostante la giovanissima età, Malala è diventata la paladina di milioni di donne che, in ogni angolo del mondo, non possono studiare e realizzare i propri sogni, perché costrette a sottomettersi alla volontà di alcuni uomini e delle loro leggi.

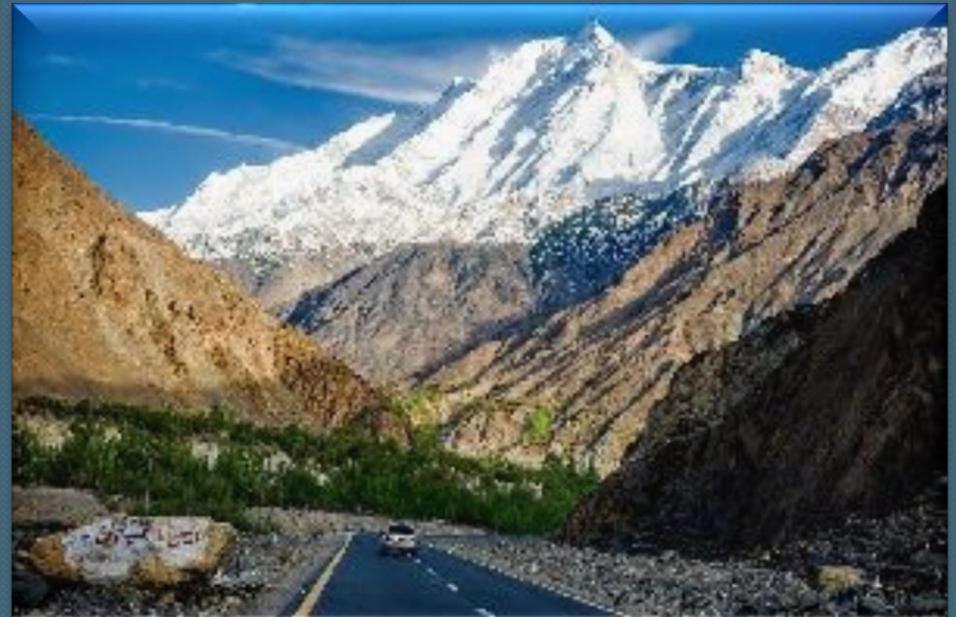


CHI È MALALA? LA SUA STORIA... DALL'ATTENTATO AL PREMIO NOBEL!

Malala è una ragazza del Pakistan
è nata il 12 luglio 1997 a Mingora,
Pakistan, nella valle dello Swat...



**LA VALLE DELLO SWAT È BELLISSIMA ...
DA TUTTI QUELLI CHE L'HANNO VISITATA
VIENE RICORDATA COME LA SVIZZERA D'ORIENTE!
PURTROPPO LA SUA BELLEZZA È OFFUSCATA DALLA GUERRA TRA
L'ESERCITO E I TALEBANI...**



«MALALA, NOME DI UNA GUERRIERA...»

Fin dai suoi primi giorni di vita suo papà aveva capito che era speciale, ecco perché ha scelto per lei un nome particolare, nome di una guerriera vissuta 150 anni prima...

*«**Malalai di Maiwand**, figlia di un pastore, aveva 17 anni quando decise di seguire in guerra suo padre e il suo fidanzato per curare i feriti.*

Proprio quando le truppe afgane stavano per perdere la speranza per la morte del portabandiera, Malalai corse nel campo di battaglia, si tolse il velo che le copriva i capelli, ne fece una bandiera e decise di prendere il suo posto.

La fierezza e il coraggio di Malalai fece arrossire di vergogna gli uomini che stavano per ritirarsi e fu così che li incoraggiò a continuare a lottare. Morì sotto il fuoco nemico inglese.

Inspirate dal suo gesto, le truppe afgane ribaltarono le sorti della battaglia e vinsero».



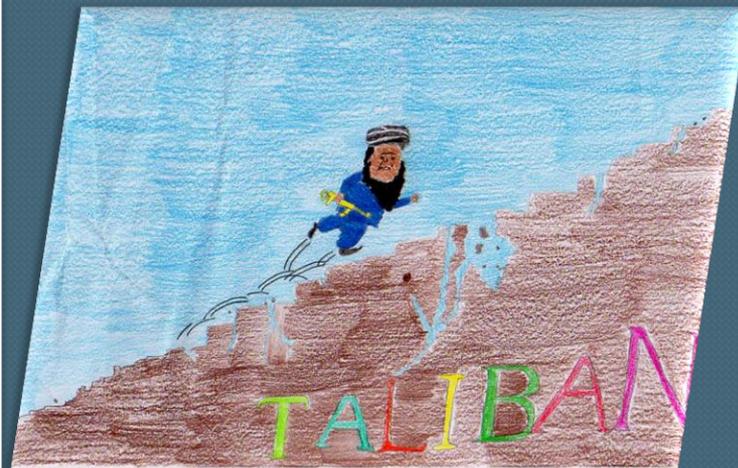
I TALEBANI IMPONGONO I LORO EDIZI PARLANDO VIA RADIO...

La parte più seguita della trasmissione radiofonica era quella in cui si facevano nomi e cognomi:

«La signorina Tal dei Tali ha smesso di andare a scuola e andrà in paradiso».

«Tutti i centri di musica e gli internet café devono cambiare lavoro e pentirsi delle cattive azioni commesse, altrimenti i loro negozi verranno fatti saltare in aria con una bomba...»

«Dal 15 gennaio, le ragazze non devono più andare a scuola. Altrimenti i loro istituti scolastici saranno ritenuti responsabili...»



Malala e suo padre erano diventati una sorta di **predicatori dell'istruzione**.

I Talebani sostenevano che quando un bambino legge un libro o impara l'inglese o studia scienze diventa occidentalizzato.

«L'istruzione non è né occidentale, né orientale, È UN DIRITTO UMANO.»



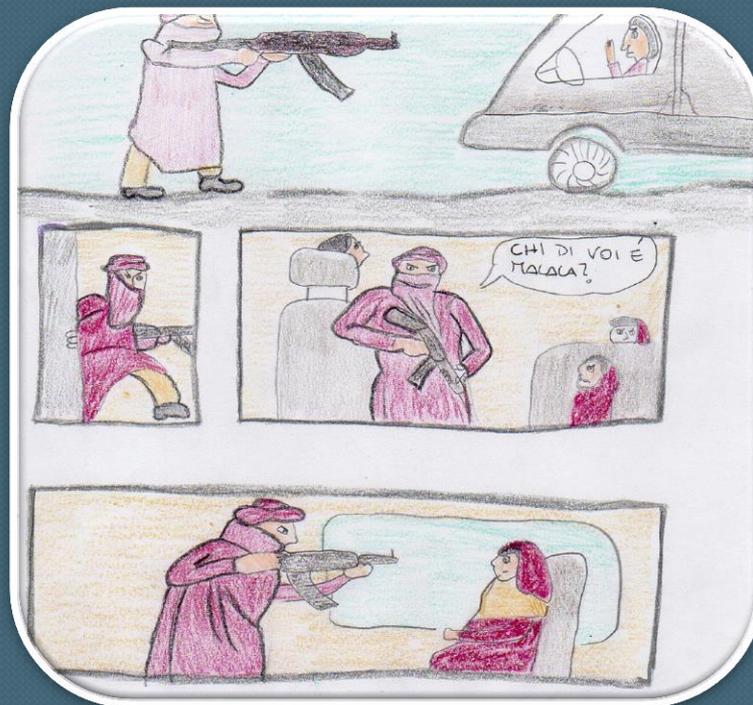
www.pakdiscussion.com

IL CORAGGIO DI MALALA E DI SUO PADRE VIENE PUNITO... SECONDO I TALEBANI HANNO INSULTATO I SOLDATI DI DIO...

Un giovane chiese
all'autista di fermarsi...

Un altro giovane con la
barba si infilò nell'abitacolo
e chiese: «Chi è Malala?»

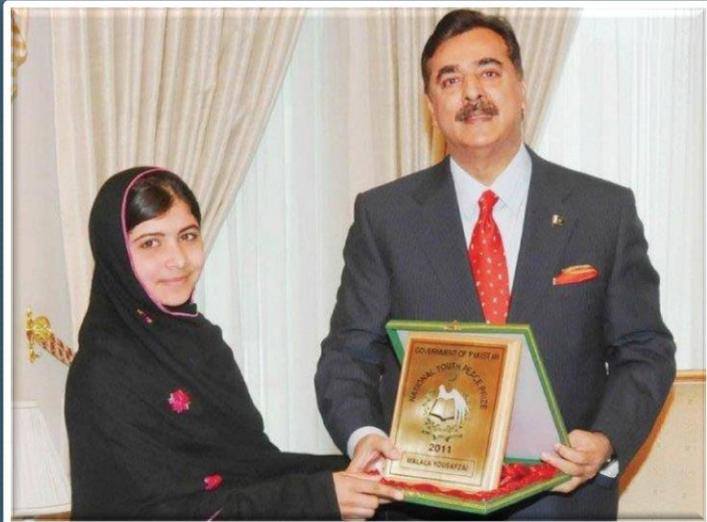
L'uomo le puntò contro
una Colt 45, poi ...



...l'ambulanza, l'ospedale, la terapia intensiva, le prime operazioni chirurgiche, la rivendicazione talebana, la visita di due medici inglesi. Il trasferimento a Birmingham, i problemi burocratici per il rilascio dei passaporti alla sua famiglia, la consegna di lettere e doni...



...E POI L'INIZIO DELLA SUA
SECONDA VITA IL CUI SCOPO ERA
AIUTARE GLI ALTRI!



Nel dicembre 2011
il primo ministro Gilani le assegnò
il **premio Pakistan
National Peace Award**



ملا لہ اپنے والد اور والدہ کے ہمراہ امریکی فوجی حکام کے ساتھ اجلاس میں

Ad Islamabad incontrò l'**ambasciatore USA.**



L'**UNICEF** le propose di partecipare
all'**assemblea dei bambini dello Swat.**



MALALA 16 ANNI... ...PREMIO NOBEL PER LA PACE!

*«Questo premio non è solo per me:
è per tutti quei bambini dimenticati
che desiderano un'istruzione.
Decidiamo di essere la prima
generazione che sceglie di essere
l'ultima.»*

*«Che sia l'ultima volta che una
classe resti vuota.
Che sia l'ultima volta che a una
bambina venga detto che
l'istruzione è un crimine, non un
diritto.
Che sia l'ultima volta che un
bambino non possa andare a
scuola.»*



PER NOI LA PACE È...

CATERINA:
è un segno
d'amore



MARIA ELENA:
un sentimento
che unisce
tutte le persone
del mondo.

FRANCESCO: è un
sentimento
non pauroso ma
migliore della guerra.

GIULIA A.: è un
dono e
tutti hanno
l'opportunità
per rispettarla.

MATTIA:
è un mondo
senza litigi.

VALENTINA:
è come il rispetto,
che si ha solo se si da',
e tutti dovremmo
imparare a darla.

FLAVIO:
felicità.



GABRIELE: è una delle
cose più belle del mondo
però in molti paesi
non viene rispettata,
infatti alcuni bambini
vengono uccisi anziché'
vivere una vita normale.

CHRISTIAN:
è come un
grande abbraccio
al mondo...

MOHAMED:
è quando non
c'è odio e
guerra.

KWASI: è segno
di amicizia,
felicità e gioia.

GLORIA: è un amore
dato da tutto
il mondo.

MARIA VITTORIA:
è una cosa che
deve essere per
tutti.

DEMETRIO:
è una cosa bellissima
a cui aspirare.

LUCA:
è una cosa bellissima
che dovrebbe esserci
per sempre.

FILIPPO: è una cosa
che va rispettata da
tutti.



ALICE: è una cosa che
dovrebbero rispettare
tutti e che è
indispensabile per
l'uomo. E' una risorsa
importantissima da
non sottovalutare.

ELENA: è gioia
per l'umanità
ed è unica e
speciale.



LEON: è una cosa
bella ma non
rispettata da tutti.

BRESJON: è una
cosa
molto bella che
dovrebbe essere
rispettata da
tutti.

ARIEL:
è una cosa
che
va rispettata
in tutto il
mondo.

MARIKA:
è come una grande
famiglia dove tutti
vanno d'accordo.

ADELE:
è l'unione
di tutti i popoli.



ALCUNI PERSONAGGI CHE HANNO ISPIRATO ALLA PACE...

SAN DOMENICO SAVIO

Disegno e descivo la parte della storia in cui Domenico Savio mi rappresenta.



Due ragazzi pieni di ira trasformarono un piccolissimo litigio in una rissa e propria lotta, con l'intenzione di lanciarsi delle pietre addosso; il povero Domenico si intromise mettendosi in ginocchio davanti ai due litiganti, e pregò che fosse lanciata a lui la pietra in testa, per impedire che si succedesse; per la commo-
zione i due buttarono le pietre per terra, fecero pace per dimostrare l'affetto che provavano



EVVIVA MADRE TERESA DI CALCUTTA!!!

«SE NON ABBIAMO
LA FORZA È PER
ABBIAMO dimenticato DI
APPARTENERE GLI UNI AGLI ALTRI»
Madre Teresa

Per me Madre Teresa è stata una persona buona e ha seguito la parola di DIO sacrificandosi per i poveri ...

ADELE

Madre Teresa era una persona gentile oltre modo, altruista e anche un po' testarda: quando si metteva in testa qualcosa doveva farla a tutti i costi. Era una semplice suorina che è riuscita a fare un sacco di bene; per i bambini era come una madre, per i bisognosi era come una sorella. Ha fatto così tanto bene che nessuno molto probabilmente potrà uguagliarla...

DEMETRIO

Per me Madre Teresa dovrebbe rappresentare un esempio da seguire per tutti, questa grande donna Ha fatto una cosa che molti di noi non riescono a fare, non ha pensato a sé, quello che le andava di fare a lei, Ha pensato agli altri aprendo il cuore a persone meno fortunate di lei e questa è una cosa meravigliosa...

ELENA

Madre Teresa vedeva in ogni povero Gesù...

FLAVIO

Insomma Madre Teresa, tu che ci ascolti.....sei la migliore!
La sua storia è molto appassionante, è stata un insegnamento per tutti noi, in quanto si è privata di tutti i beni materiali per aiutare il prossimo...

MARIA ELENA

Fu una donna incredibile, un vero angelo, per me era già degna di essere santificata subito. È morta a Calcutta dove ha donato la sua vita agli altri, e tutti se la portano nel cuore...

ALICE



La cosa che mi ha colpito di più di Chiesa
Basilano luce è stata felicità continua e
soprattutto il suo stupendo sorriso.

PAPA FRANCESCO:

«dove non c'è giustizia non può esserci pace» e quest'ultima «non è un prodotto industriale, è artigianale: si costruisce ogni giorno con il nostro volerci bene, con la nostra vicinanza...e in questo lavoro artigianale **il rispetto alle persone è sempre al primo posto**».

CONOSCERE ALTRE CULTURE CI AIUTA A VEDERE PIÙ LONTANO...

- *Solo una conoscenza corretta e approfondita permette un dialogo rispettoso, fa cogliere le affinità e le differenze; spinge ad andare in profondità e a non giudicare dalle apparenze.*



«VIAGGIO INTORNO AL MONDO ALL'INSEGNA DI UN POSITIVO CONFRONTO E ARRICCHIMENTO CULTURALE ...»

Abbiamo avuto la fortuna di avere in classe bambini di varie nazionalità che ci hanno arricchito raccontandoci le loro tradizioni.

In occasione delle vacanze pasquali una bambina, con genitori di origine siriana, di nome Celine è andata nel suo paese di origine e noi le abbiamo chiesto di farsi nostra portavoce con sua cugina. E cioè chiederle se era disposta a scriverci una lettera dove ci raccontava del suo paese, per conoscere in modo diretto una cultura diversa dalla nostra.



«LETTERA DELLA RAGAZZA SIRIANA ALLA CLASSE...»



الطابق للسياحة والتسويق
دمشق - شارع القردوس - ص ب ٣٠١٨٥
هاتف : ٢٢٢٥٢٢٥ - ٢٢١١٢٦٥
E-mail : altarek@net.sy ٢٢٢٥٢٢٥ فاكس



مرحباً اصداق
انا اسمي كبدلين ابنت عم سيلين

ارغب ان اهدكم عن دمشق عاصمة الجمهورية العربية السورية وهي اقدم مدن العالم منذ عشرة الاف عام تقريباً ، كما يطلق عليها اسم مدينة الياسمين ، يبلغ عدد سكانها ٤,١ / مليون نسمة وتبلغ مساحتها ١٠٥ / كم^٢ ، اغلب سكان دمشق هم من العرب المسلمين بالاصحاح لوجود طوائف اخرى كالمسيحية والفرسكية الدين الرسمي هو الاسلام وكتابهم المقدس هو القرآن يؤدى الشعب صلواته في المساجد والكنائس ، اشهر دمشق كمدينة اقتصادية وقارية هامة لذلك تتوسط عدة طرق عالمية برأؤهم ، بالاصحاح لدورها السياسي الكبير وامتلاكها مصانع هائلة ومدن تاريخية وتربية مثل مدينة قدس ، تتميز الشعب هنا بصنع الحلويات العربية و الطعام المشهي مثل التونة والبركات

Ciao amici

mi chiamo Judi, sono la cugina di Celine. Sono un po' più grande di voi, infatti non frequento la classe quinta che qui da noi corrisponde alla sesta classe.

Vorrei parlarvi di Damasco, la capitale della Repubblica Siriana.

E' una delle città più antiche del mondo, esiste da più di 11.000 anni. Ha un bellissimo soprannome: **città dei gelsomini**. Ci sono poco meno di 2.000.000 di abitanti.

La sua superficie è di 573 km².

La maggior parte degli abitanti è di religione musulmana.

Ci sono anche altre religioni come quella cristiana cattolica, ma la religione principale è quella islamica. Il nostro sacro libro è il Corano. In serata si prega nelle moschee e nelle chiese.

Damasco è famosa per l'economia e il commercio perché si trova in una buona posizione.

E' anche un luogo turistico, molto visitato.

Il nostro popolo è conosciuto per alcuni piatti molto famosi come **taboulè**, è un piatto fresco ed estivo a base di bulgur condito con cipolle, pomodori, menta e prezzemolo. Questo piatto è diffuso in tutto il Medio Oriente.

LA NOSTRA RISPOSTA A JUDI...

Modena, 20 maggio 2017

*Cara Judi,
siamo le amiche della tua cuginetta Celine, abitiamo a Modena, una città dell'Emilia Romagna e frequentiamo la classe quinta della scuola primaria Saliceto Panaro. Nella nostra classe ci sono 14 femmine e 11 maschi e siamo tutti legati da una forte amicizia.*



Innanzitutto ti ringraziamo per la tua gentile e preziosa collaborazione.

Ti sei resa disponibile nello scriverci una breve lettera dove ci hai raccontato della tua città e dei tuoi usi e costumi. Sai mentre Celine leggeva, noi con la mente abbiamo fatto un salto nella tua città e abbiamo addirittura sentito il profumo dei gustosi piatti che ci hai descritto. Quindi adesso, con piacere, ti raccontiamo un po' della nostra città e ciò che la rende unica.



Per scriverti questa lettera ci siamo divisi in quattro gruppi, ognuno con una “parte della città da raccontarti”.

*E' una città molto antica, fondata nel 183 a.C. come colonia romana, con una lunga **storia**.*

Ha una sua bandiera, bellissima di colore giallo e blu. Noi abitanti veniamo chiamati modenesi o geminiani quest'ultimo derivato dal Patrono della città "San Geminiano".

E' una città fantastica composta da 184.998 abitanti, con una superficie di circa 183 km².

***L'economia** a Modena è sviluppata in quasi tutti i settori.*

Ci sono industrie di vari tipi, quella automobilistica forse è la più conosciuta.

***La FERRARI**, famosa in tutto il mondo, infatti si è classificata terza nei marchi più famosi al mondo; la sede è a Maranello, una provincia di Modena. Il suo simbolo è un cavallino rampante nero su uno sfondo giallo.*

*La **MASERATI** ha sede a Modena, il suo simbolo è un tridente rosso, bianco e blu mentre sulle macchine è argento.*

*Per quanto riguarda l'**artigianato**, Modena è rinomata soprattutto per la produzione di strumenti musicali tra i quali i pianoforti, i violini ed i violoncelli.*

***I principali piatti della cucina modenese** sono: i tortellini, gnocco fritto e crescentine, l'aceto balsamico e il lambrusco, che è un vino.*

Tra i dolci tipici abbiamo la torta barozzi, interamente di cioccolato e il bensone che può essere con o senza marmellata.



Vari sono **i frutti** che vengono prodotti nelle nostre terre e molto conosciute sono le ciliegie di Vignola.

Tra i liquori c'è il nocino che viene preparato con alcool e noci e il sassolino prodotto nella città di Sassuolo e spesso viene usato per aromatizzare i dolci.

Modena, come dicevamo prima, è una città grandissima e multiculturale. Come **religione** principale c'è la religione cristiana cattolica, e anche se in numero minoritario, ci sono gli ebrei, i musulmani, gli induisti.

Come luogo di culto, per noi cristiani, ci sono tante chiese e un bellissimo e antichissimo **Duomo** costruito in stile romanico.

Per gli ebrei c'è una bellissima **Sinagoga** che abbiamo anche visitato e per i musulmani una **Moschea** dove tutti i fedeli di venerdì si riuniscono in preghiera.

Beh, pensiamo di averti raccontato , anche se non tutto, un importante pezzo della nostra storia e della nostra città, ti ringraziamo ancora e ti salutiamo con la speranza di poterti vedere un giorno durante una tua visita a Celine, così alle bellissime parole che ci hai scritto possiamo anche dare un volto.



Un caloroso saluto da tutti gli alunni della classe **QUINTA A**

**IL NOSTRO IMPEGNO...
AFFINCHÉ TUTTI GLI UOMINI
POSSANO ESSERE LIBERI DI
VIVERE LA LORO VITA...**

Abbiamo voluto concludere il nostro bellissimo percorso con le parole di Malala che racchiudono un po' i nostri sogni: vivere in un mondo che ci riconosca come Cittadini con uguali diritti e uguali doveri, indipendentemente dal colore della nostra pelle, cultura e origini.

«Le nostre parole possono cambiare il mondo e se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo, cerchiamo di armarci con l'arma della conoscenza e di farci scudo con l'unità e la solidarietà ...

Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo...»



GLI ALUNNI DELLE
CLASSI QUINTE
E LE INSEGNANTI
RINGRAZIANO
PER L'ATTENZIONE...